

In questa sessione il bambino esegue un'attività strutturata in sequenza.

Accanto a sé ha una stringa con immagini per fare richieste e un'immagine a sinistra che sta ad indicare "lavoro al tavolo" e che quindi gli precisa che cosa sta facendo in quel momento: "ora si lavora".

Le immagini hanno il compito di facilitare la comprensione e di permettere di fare richieste chiare.

Il lavoro proposto è auto-esplicativo, cioè il bambino riesce a capire cosa gli si chiede di fare e per quanto tempo, solo guardando il materiale e come è collocato nello spazio.

Questo lavoro è frutto di una task analysis (analisi del compito). L'insegnamento di un'abilità complessa avviene attraverso la suddivisione della sequenza in più parti, con sotto-obiettivi più semplici. Il numero di fasi (steps) in cui l'abilità sarà scomposta dipende sia dal tipo di abilità sia dalle competenze del ragazzo.

In seguito, dopo la scomposizione, si uniranno i vari steps, per permettere che il compito sia eseguito per intero.(Chaining).

L'operatore dà l'aiuto (prompt) al ragazzo sia verbalmente, con indicazioni verbali nei momenti di difficoltà (es. "prendo"; "metto a posto"; "di nuovo"; "ancora"), sia con aiuto fisico facilitando il bambino a spostare il colore o a prenderlo.

Dopo ogni fase eseguita correttamente, l'operatore dà un rinforzo sociale al ragazzo modulando la voce per essere più efficace ("Vai L."; "bravo" "bravoooo").

La scelta dell'uso del rinforzo sociale deriva dal fatto che il bambino in varie occasioni ha mostrato piacere nel riceverlo, per esempio sorridendo all'operatore.

Durante il lavoro il ragazzo non evita il compito ad esempio alzandosi, e questo sembra essere un indice del gradimento del compito.

Questa informazione è importante per l'operatore quando propone attività, perché gli permette di evitare la demotivazione, evitamento del compito e i problemi comportamentali, che non facilitano gli apprendimenti.